

SVILUPPO ECONOMICO

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

IX Commissione:

[PAITA](#) e [MARCO DI MAIO](#). — *Al Ministro dello sviluppo economico.* — Per sapere – premesso che:

l'emergenza COVID ha dimostrato la rilevanza e la strategicità di avere connessioni potenti ed affidabili che si sono rivelate cruciali per consentire alla cittadinanza di remotizzare tutte le attività lavorative, didattiche e sociali;

la suddetta emergenza ha portato alla luce il tema critico del superamento del *digital divide* che deve essere affrontato in tempi più rapidi possibili per la creazione di una Italia ad una velocità;

il 5G avrà un ruolo critico per lo sviluppo di connessioni affidabili in tutto il Paese, poiché avrà *performance* che lo avvicinano sempre più a quelle delle reti fisse, come dimostrato anche dai progetti di realizzazione di reti 5G Fwa che consentono connessioni fino a 1 Giga, quindi identiche al FttH;

nonostante il ruolo centrale del 5G si sta riscontrando una crescente diffidenza nei confronti di questa tecnologia soprattutto nei piccoli comuni che sarebbero quelli che beneficerebbero maggiormente di questa infrastruttura;

ad oggi centinaia di sindaci hanno emanato ordinanze che bloccano l'adeguamento degli impianti, sulla base di motivi che richiamano la necessità di tutelare la salute della cittadinanza;

tale interpretazione non trova riscontri scientifici, poiché le frequenze utilizzate dal 5G sono esattamente le stesse usate da 20 anni per le altre generazioni di telefonia mobile; inoltre, il 5G non utilizzerà potenze maggiori o diverse rispetto alle tecnologie precedenti;

si tratta dunque di frequenze i cui effetti sono stati oggetto di numerosi studi e rispetto alle quali non si è riscontrata alcuna pericolosità, soprattutto considerando i limiti italiani, molto più bassi anche di quelli precauzionali settati a livello europeo e mondiale –:

quali iniziative di competenza il Governo intenda intraprendere per supportare lo sviluppo del 5G a fronte del diffondersi di ordinanze da parte dei sindaci per il blocco della posa degli impianti anche al fine di garantire il superamento del cosiddetto *digital divide*.
(5-04110)